

# Associazione Maluba

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (o.n.l.u.s.)

Via Cheren 4 - 00199 Roma Tel/fax 06.86206810

www.maluba.org - info@maluba.org cod. fisc. 97204690586

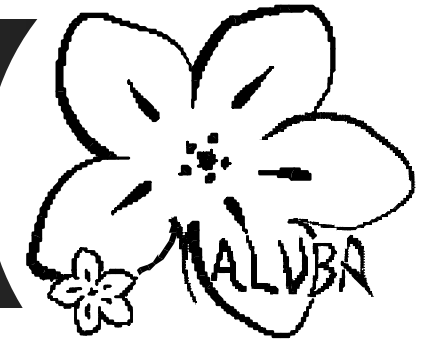
BANCOPOSTA c.c.p. 34544007 CIN C ABI 07601 CAB 03200

## CERCASI

un piccolo magazzino, a Monterotondo, per riporre il materiale utilizzato nei mercatini. Dopo 2 anni, di gentile ospitalità e genuina sensibilità della famiglia di **Ignazio Simeì**, a fine aprile, abbiamo sgomberato il locale datoci in comodato d'uso GRATUITO.

# Maluba News

Un fiore per la Vita



In questi ultimi mesi Maluba è stata protagonista di alcuni eventi di solidarietà, che hanno fatto emergere il vero spirito di condivisione e spontaneità che da sempre alimenta le nostre azioni di volontariato a sostegno delle famiglie nello Zambia.

# INCONTRO & CONDIVISIONE

A Monterotondo, in provincia di Roma, presso il centro socio-educativo di via Don Milani lo scorso 6 maggio Maluba ha partecipato alla "2.a GIORNATA DELLO SCIABONO".

Molti si chiederanno, come me all'inizio, cosa sia lo Sciabono. E' il luogo in cui vivono gli yanomami, un popolo della Foresta Amazzonica: una grande capanna in grado di ospitare tutta la comunità.

Questo è il simbolo scatto dalle associazioni organizzatrici per rappresentare il senso della giornata, le cui finalità riguardavano la possibilità di creare uno spazio pubblico dove persone di diverse età, associazioni, cooperative sociali, volontariato, commercianti, cittadini potessero incontrarsi per costruire qualcosa insieme, per favorire il confronto di idee ed esperienze e stimolare le potenzialità progettuali in base allo scambio di competenze e alla condivisione di intenti per un progressivo miglioramento della qualità della vita sociale.

Si è trattato di un'importante opportunità di crescita e di partecipazione attiva, un' iniziativa che ha portato a creare relazioni, a gettare ponti tra varie realtà.

Maluba è stata parte attiva dell'organizzazione della giornata ed è riuscita nell'intento, mai abbandonato, di far emergere il vero spirito con il quale è nata sette anni fa: il desiderio di condividere e di incontrare, per prendere e soprattutto per dare, per conoscere e far

conoscere, in una mescolanza di identità e specificità e con il contributo di ognuno, nel rispetto reciproco e con il vero e spontaneo senso di cooperazione e solidarietà.

E' stato piacevole incontrare altre realtà associative, conoscerne attività e obiettivi: dai prodotti tipici al biologico, dallo yoga al tai chi chuan, al massaggio infantile, senza dimenticare le persone con diverse abilità.

E molto significativo è stato condividere e raccontare i progetti di Maluba, parlare dello Zambia, esporre e far apprezzare i prodotti di artigianato africano, non solo per raccogliere fondi, ma per rendere partecipi altri della profondità e del cuore delle nostre attività. Dare e avere. Ciò mi ha fatto sussultare, facendomi ricordare che di tanto in tanto, magari in una realtà più ristretta rispetto alla grande città, ci si possa incontrare e partecipare con interesse e non per caso come veri cittadini attivi. Realmente e non solo per modo di dire.

Si parla tanto di Africa, di solidarietà, di volontariato, va di moda. E uno dei rischi è di diventare ripetitivi fino ad annoiare, perdendo quindi il senso originario delle azioni che si portano avanti a sostegno di chi soffre, che non chiede carità né pietà, ma di essere guardato con rispetto e di certo non strumentalizzato.

La giornata dello Sciabono ha permesso a Maluba di conoscere e farsi conoscere, ma soprattutto di condividere con gioia l'amore

profondo per l'Africa e la sua gente, la vera vita. Emanuela

*"Essere cittadino oggi non può significare limitarsi ad osservare le leggi o pagare le tasse, ma è il bisogno di assumersi la responsabilità verso i beni comuni... PARTECIPANDO alla vita della propria comunità, nelle varie forme esistenti ovvero creandone di nuove"*

(cfr. Lo Sciabono, mensile ASAF, Giugno 2007)

Un ringraziamento speciale va a Renato Braccini dell'Associazione ASAF che è riuscito a mettere insieme tante realtà come le cooperative sociali ISKRA, IL PUNGIGLIONE e FOLIAS, le associazioni ARDAS, CENTRO MANDALA, LEGA AMBIENTE e YMCA SABINA ARTHE', le o.n.l.u.s. Casa delle Case, Maluba e singole persone di Monterotondo che si sono prodigate per la realizzazione della 2.a giornata dello Sciabono. Il ricavato dell'evento, patrocinato dal Comune di Monterotondo, di ben 1890 euro è stato devoluto a Maluba e alla Casa delle Case.

## MALUBA CUP

Il 21 aprile scorso si è svolta la Seconda Edizione della "Maluba Cup: Un pozzo per l'acqua in Zambia". Le squadre di calcio delle Unità Organizzative della BANCA DEXIA CREDIOP, grazie alla organizzazione del "nostro" attivissimo Ettore Candotti, si sono sfidate in un vero e proprio torneo unicamente a sostegno del progetto di Maluba. Anche questa occasione ha consentito la raccolta fondi (1055 €) per la realizzazione del pozzo a Choongo, nel distretto di Monze, ma ha rappresentato soprattutto una giornata di condivisione e divulgazione. Maluba ha avuto l'opportunità di diffondere il proprio spirito volontaristico, di far conoscere i propri progetti e di raccontare un po' lo Zambia. Bravi!

## MALUBA

ONLUS  
Via Cheren, 4 - 00199 Roma  
tel/fax 06.86206810 info@maluba.org

Mercy E. Zulu ha 19 anni. La madre, che vive nel piccolo villaggio di Petauke, coltiva la terra e di certo non può permettersi di farla studiare.

Orfana di padre, Mercy vive a Lusaka, la Capitale, con la sorella, sposata e con due figli.

Rebecca, sua sorella, è riuscita a fatica e con l'aiuto del C.I.C. (Children In Crisis) a far sì che Mercy terminasse la secondary school presso la Thornpark Basic: la ragazza, volenterosa e tenace, all'esame finale si è distinta in diverse materie (inglese, scienza e commercio).

Maluba ha deciso di offrirle la possibilità di frequentare il corso biennale di Scienze Bancarie e Finanziarie presso la Zambia School For Banking And Business Ltd (ZABBS) a Lusaka.

Utilizzando le donazioni del SUN, il fondo di Sostegno Scolastico e Universitario, ha così inviato 930,00 € necessari per l'anno accademico in corso.

Maluba coordinandosi con le referenti del C.I.C. di Lusaka e della Subilo Association di Kitwe, tramite il SUN, offre il sostegno a ragazzi affinché frequentino un College, una Università o un Corso di Specializzazione Professionale.

Contattaci per contribuire ad aiutare Mercy e gli altri studenti.

Grazie di cuore.

### Il Volantino del SUN il fondo per il sostegno Scolastico e Universitario

## IL S.A.D.

Con il sostegno a distanza (S.A.D.) alleviamo le condizioni di estrema indigenza e povertà in cui versano molte famiglie e bambini. Il sostegno permette in primo luogo la sussistenza quotidiana un'alimentazione adeguata ai bambini malnutriti, istruzione per quelli che non hanno i mezzi e assistenza sanitaria. Sosteniamo a distanza alcune famiglie del McKenzie Compound, alla periferia di Ndola, a Monze, villaggio a sud di Lusaka, distribuiamo alimentazione e scuola a più di 240 bambini; a Kitwe, l'alimentazione e la terapia di 12 bambini sieropositivi.

Puoi aderire come singolo o gruppo (famiglia, associazione, scuola, amici, etc.) e impegnarti:

- Inviare o consegnare la domanda di adesione compilata e la copia del primo versamento della quota alla sede di Maluba (via Cheren, 4 00199 Roma);
- versare la quota per almeno 12 mesi cercando di rispettare la

frequenza che hai indicato sulla domanda

- comunicare possibilmente con un preavviso di tre mesi l'ultimo versamento per l'impossibilità a continuare il sostegno
- NDOLA** La quota per il sostegno di una famiglia è di € 26/mese.  
**MONZE** La quota per il sostegno scolastico e alimentare per gli orfani è di € 18/mese.

**KITWE** La quota per l'alimentazione e le cure per bambini sieropositivi è libera a partire da un minimo di € 10/mese (il costo complessivo a bambino è di € 100/mese).

Queste somme vengono inviate direttamente da Maluba ai referenti dei progetti nello Zambia. Per la copertura delle spese di gestione l'Associazione trattiene € 2/mese dalle quote del SAD di Ndola.

### COME RUOI PAGARE LE QUOTE

Puoi effettuare i versamenti con bollettini postali sul c.c.p. 34544007 Ass.ne Maluba ONLUS, tramite la tua banca versando la quota su Bancoposta Cin C - abi 07601 - cab 03200 n.c.c.p. 34544007

intestato a "ASS.NE MALUBA ONLUS", in contante o assegno presso la nostra sede. Riceverai la domanda e la copia del versamento della prima quota ti invieremo le informazioni sul progetto al quale hai deciso di aderire e la tua partecipazione sarà comunicata ai referenti in Zambia.

Semestralmente ti spediremo le MALUBA NEWS in cui troverai le testimonianze e le notizie dai referenti dei progetti oltre agli approfondimenti sulla situazione nelle aree in cui interveniamo e sulle altre attività. Durante l'anno riceverai anche altre notizie.

IL SOSTEGNO A DISTANZA DEVE ESSERE  
UNA SCELTA CON SAPEVOLE:  
TUTTA LA NOSTRA VITA

La tua offerta alla Ass.ne Maluba gode di benefici fiscali previsti dal DL 460/97 (detraibilità IRPEF ed educabilità del reddito d'impresa).

Conservaci quindi la ricevuta della tua donazione, meglio se effettuata tramite bollettino postale per dargli la più sicura dichiarazione dei redditi.

Il sostegno a distanza è un atto di solidarietà che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo, del cui uso i donatori ricevono il conto, rivolto a minori, adulti, famiglie, comunità ben identificate, in condizioni di necessità e in ogni parte del mondo, per offrire la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambito sociale e culturale in cui vivono.

La necessità di tutelare i diritti dei bambini e delle comunità sottoposte di gran parte dei diritti delle persone alla trasparenza e al buon uso dei loro doni hanno portato numerose associazioni a incontrarsi e confrontarsi sui principi e principi cardine a cui ritengono unanimemente.

Nasce così la Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza nel rispetto delle norme dello Stato italiano. Le Associazioni che sottoscrivono la Carta si impegnano a:

1. PROMUOVERE IL S.A.D. quale gesto di bene e di solidarietà condivisa con chi ne ha bisogno.
2. SVILUPPARE L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE MULTICULTURALE. Le organizzazioni, con un'azione concreta di politica sociale, danno voce a minori, adulti, famiglie e comunità costrette a vivere in situazioni difficili, nell'ambito di culture e società diverse valorizzando la persona nella sua dignità dentro ogni contesto e cultura.
3. CARATTERIZZARE QUESTO GESTO SOLIDALE E RISPETTO ALLE ALTRE FORME DI SOLIDARIETA' basate sulla raccolta fondi occasionale o per emergenze. Le organizzazioni evidenziano nei loro progetti la continuità dell'impegno del S.A.D. che acquista un duplice valore educativo: la consapevolezza dei disagi e della povertà in cui versano milioni di persone e garantisce al contempo un finanziamento stabile e l'attuazione del progetto.
4. RENDERE CONSAPEVOLE IL SOSTENITORE DELL'IMPORTANZA DEL SUO AIUTO ECONOMICO COSTANTE NEL TEMPO, anche se il sostenitore può recedere dall'impegno preso; in quest caso, le organizzazioni si impegnano a ricercare in tempi brevi di sostituzione e, nel frattempo, a utilizzare tutti i propri strumenti per garantire il proseguimento del progetto.
5. METTERE A DISPOSIZIONE PRESSO LA PROPRIA SEDE IL BILANCIO E IL RENDICONTO ANNUALE e rendere pubblico secondo le norme previste.
6. COMUNICARE AL SOSTENITORE L'EFFETTIVA SOMMA DESTINATA AL BENEFICIARIO DEL SOSTEGNO A DISTANZA E QUELLA TRATTINUTA DALL'ORGANIZZAZIONE PER LE SPESE DI GESTIONE, come garanzia sul corretto utilizzo delle fondi informazione sulle modalità di intervento.
7. VALUTARE CON ACCORTezza LE RICHESTE DI AIUTO RICEVUTE E ADATTARE UN PROGETTO SOLO LA DOVE ESISTA L'ESPLICITO CONSENSO DELLA COMUNITA' INTERESSATA.
8. A ORE N MODO CHE IL SOSTEGNO A DISTANZA SA STRUMENTO DI PROMOZIONE ALL'AUTOSUFFICIENZA del beneficiario, della sua famiglia e dove esista e della sua comunità. Per evitare che questo aiuto economico diventi una forma di assistenzialismo, nei paesi in cui intervengono, le organizzazioni coinvolgono le comunità nella realizzazione e nella gestione dei progetti con un accompagnamento stabile alle persone, complementare e non sostitutivo.
9. VERIFICARE CON ATTENZIONE L'AFFIDABILITA' E IL LAVORO DI BENI/PAI PARTNER ESTERI.

Le organizzazioni si impegnano a comunicare al sostenitore da chi è curato in loco la realizzazione del progetto e a valutare l'affidabilità e l'efficienza dei referenti locali o dei propri collaboratori impegnati nella attuazione degli interventi di sostegno.

10. CONFRONTARSI CON LE ALTRE ORGANIZZAZIONI CHE OPERANO CON LE STESSA FINALITA' NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOLIDARIETA' E PACE RISPETTANDO LE DIVERSE VISIONI.

11. RISPETTARE LA CARTA DEI PRINCIPI PER IL S.A.D.

(estratto dalla Carta)

L'Associazione Maluba ha sottoscritto la CARTA DEI PRINCIPI DEL S.A.D. nel novembre del 2001 in occasione della 3° FORUM NAZIONALE PER IL SOSTEGNO A DISTANZA.

Ti informiamo che il D.Lgs. n.196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. citato, ti forniamo le seguenti informazioni: i tuoi dati verranno trattati per iniziative materielle informative sulle attività di Maluba e il trattamento dei dati sarà di tipo manuale e informatico; i dati non saranno né comunicati, né diffusi, né trasferiti all'estero. Titolare e responsabile del trattamento è l'Associazione Maluba o.n.l.u.s. Via Cheren 4, 00199 Roma. Hai il diritto in qualsiasi momento di richiedere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione e dei tuoi dati e/o di opporli al trattamento dei dati personali che ti riguardano.

